



Lo stop dai lavoratori dei consorzi. L'azienda: «Mancano i cassonetti»

Rifiuti, bloccati i camion Asia strade piene di immondizia

Tornano i rifiuti in strada. L'Asia si difende: mancano i cassonetti, ci sono ancora dipendenti in ferie e, come se non bastasse, bisogna fare i conti con l'inciviltà di chi continua a depositare i sacchetti in orari sconsiderati. A rischio anche l'acquisto delle ramazze per i netturbini. Per quanto riguarda i cassonetti, ne mancano all'appello almeno duemila. Intanto protestano i lavoratori dei consorzi: bloccati i camion, stop alla raccolta.

> Roano a pag. 37

L'allarme

Bloccati i camion Asia: strade piene di rifiuti

A Ponticelli la protesta dei lavoratori dei consorzi, raccolta a rischio. L'azienda: mancano i cassonetti



Emergenza Ritornano cumuli di immondizia lungo le strade del capoluogo: pochi cassonetti e alto tasso di inciviltà

Luigi Roano

Mancano i cassonetti, c'è ancora la questione ferie e a rendere il quadro ancora più triste l'inciviltà di alcuni che continuano a depositare i sacchetti in orari sconsiderati. Di più. In serata è scoppia la protesta dei lavoratori dei Consorzi di bacini, che non riguarda Napoli, il Comune ha assunto la sua quota di 350 elementi, ma che la protesta l'han-





no fatto a Napoli bloccando il deposito di via Carlo Azzi e mettendo a rischio la raccolta in un terzo della città. la conseguenza è che oggi ci potrebbero essere abbandonati nelle strade ben più delle 200 tonnellate di questi ultimi tempi. Nella sostanza questo mix ha prodotto una città un'altra volta sporca.

Partiamo dall'Asia e dalla vicenda cassonetti. Due gare sono andate deserte, per garantire il deposito ne servono 2500. Con le due gare andate ko l'Asia è stata costretta a utilizzare meccanismi alternativi per procurarsi quello che è uno strumento di lavoro a tutti gli effetti. Ne ha acquisiti 500 ma non bastano ancora. Ne servono altri 2000 e si sta cercando di organizzare in questi giorni un'altra gara in fretta e furia. Nella sostanza la domanda è: perché mancano i cassonetti e si ferma la raccolta? Il regolamento che vige a Napoli è molto significativo. Se i sacchetti, la spazzatura, non è nel cassonetto gli operatori non la raccolgono. Così il paradosso è

Regole Sotto accusa anche il sistema di prelievo dei sacchetti

che nei quartieri che sono rimasti sporchi, a cominciare da quelli del centro storico, i camion passano svuotano i cassonetti e lasciano sul posto tutto quello che c'è intorno. Particolarmente sporchi pezzi dei Decumani, specialmente davanti a monumenti molto visitatori come la chiesa delle «Capuzzelle». E sporca anche Piazza Cavour, il quartiere Stella e naturalmente la Sanità.

Dalla Liguria, dal quartier generale delle due aziende che si sono assicurate il servizio a cominciare dal 16 settembre, salvo richiesta di proroghe, sono trasecolati. La questione dei sacchetti lasciati a terra non convince. «Una follia - racconta una fonte che preferisce l'anonimato - i sacchetti dalle nostre parti vengono sempre raccolti». Ma il bello - si fa per dire - deve ancora arrivare. Perché Asia presto potrebbe non avere nemmeno i soldi per comprare le ramazze come spiegato dall'assessore al Bilancio Michele Saggese. Al di là della questione economica e dei regolamenti c'è poi la questione delle ferie. Le maestranze se la sono presa comoda e così materialmente non c'è chi copre i turni per l'intera città. Dall'Asia però fanno notare anche un vizio vecchio di molti napoletani: «La spazzatura va getta in determinati orari, se si va oltre allora non è colpa nostra ma di chi è incivile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla provincia per gettare i sacchetti multe ai pendolari della differenziata

Blitz all'alba dei vigili urbani colti sul fatto i residenti di comuni limitrofi al capoluogo

Paolo Barbuto

Sei meno un quarto del mattino. In strada poche auto, guidatori distratti e assonnati. Lungo una delle vie d'accesso alla città una vettura rallenta, dal finestrino spunta un sacchetto nero, è questione di un attimo: il lancio verso il guardrail è rapidissimo, poi la macchina riparte di scatto. Anche stavolta il problema della spazzatura sembra risolto.

Sembra, appunto. Perché stavolta, subito dopo il lancio del sacchetto, l'automobilista si trova piantata davanti al parabrezza la paletta della polizia municipale: «Accosti prego. È in contravvenzione per abbandono illecito di rifiuti».

Il blitz è scattato ieri mattina a cominciare dalle cinque. Nelle maglie dei controlli sono finite una quindicina di persone, quasi tutte provenienti da comuni limitrofi alla città di Napoli dove si effettua la raccolta differenziata. Quasi tutti hanno candidamente confessato «La differenziata è noiosa. Non la facciamo e portiamo la spazzatura dal nostro paese a Napoli». È la prima volta che viene effettuato un controllo del genere, anche se i risultati erano in qualche modo annunciati. Da sempre l'Asia denuncia l'odioso fenomeno della migrazione dell'immondizia verso la città di Napoli, bisognava solo andare a prendere gli sversatori della provincia. Così, nell'ambito dell'operazione di controllo sugli sversamenti illegali, il comandante della polizia municipale, Luigi Sementa, ha deciso di predisporre i primi servizi di appostamento che, visti i risultati, proseguiranno nei prossimi giorni.

L'appostamento è stato effettuato da due pattuglie in borghese, una del nucleo intervento speciale retto dal tenente Antonio Maini, e una dell'unità operativa Secondigliano guidata dal tenente Ciro Colimoro, che ha partecipato materialmente ai controlli, con il supporto del tenente Pasquale Buglione.

Il primo automobilista finito nelle maglie dei controlli veniva da Mugnano, dove la raccolta differenziata coinvolge per ora seimila nuclei familiari in attesa dell'estensione a

tutto il Comune che avverrà entro la fine del mese di settembre. L'uomo lavora nella sala colazione di un albergo napoletano della zona della ferrovia: ogni mattina parte alle cinque e mezza da casa e, siccome in famiglia nessuno ha voglia di fare la differenziata, risolve il problema portandosi dietro il sacchetto della spazzatura e regalandolo alla città di Napoli.

Tra le quindici persone sanzionate ieri c'è anche un napoletano residente a Como che è in vacanza in città ed ha deciso di liberarsi del sacchetto dei parenti che lo ospitano, portandolo in motocicletta, senza casco, verso una discarica illegale. Oltre alla multa si è visto sequestrare il motoveicolo.

L'appostamento ha anche portato alla denuncia di un napoletano che aveva deciso di liberarsi, alle sei del mattino, di un vecchio materasso. È arrivato furtivamente a Cupa Perillo, ha aperto il bagagliaio e ha lasciato il materasso. Oltre alla multa è scattata la denuncia alla procura per abbandono di rifiuti ingombranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La denuncia
Finisce
in Procura
il verbale
di un napoletano
che lasciava
in strada
un materasso